



Montecchio Maggiore (VI)

Villa Cordellina Lombardi

Domenica 28 maggio 2017

47<sup>^</sup>

ASSEMBLEA REGIONALE  
DELLE PRO LOCO VENETE

“La governance delle Pro Loco”

*Sfide organizzative per il sistema delle Pro Loco venete. Uno sguardo esterno*

Paolo Tomasin

# Articolazione dell'intervento

1. Cambiamenti sociali in corso
2. Caratteristiche del sistema associativo delle  
Pro Loco venete
3. Sfide organizzative

# Cambiamenti sociali in corso

## Punto di partenza:



# Cambiamenti sociali in corso

## Punto di partenza:

*Non è la specie più forte a sopravvivere, né quella più intelligente, ma quella più reattiva ai cambiamenti*  
(Charles Darwin)



# Cambiamenti sociali in corso

Di tipo socio-culturale:

- Tendenza alla disintermediazione
- «Recessione civica»
- Pervasività delle nuove tecnologie digitali
- Pressioni di innovazione

Di tipo istituzionale:

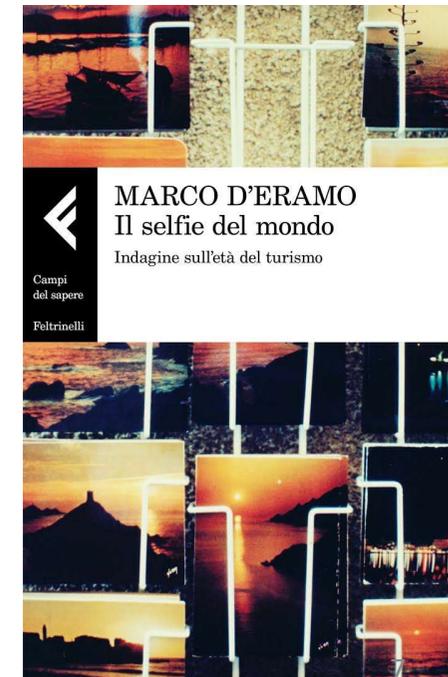
- Trasformazioni della pubblica amministrazione
- Crescita delle esternalizzazioni
- Semplificazione burocratica?

# Cambiamenti sociali in corso

Riforma del terzo settore



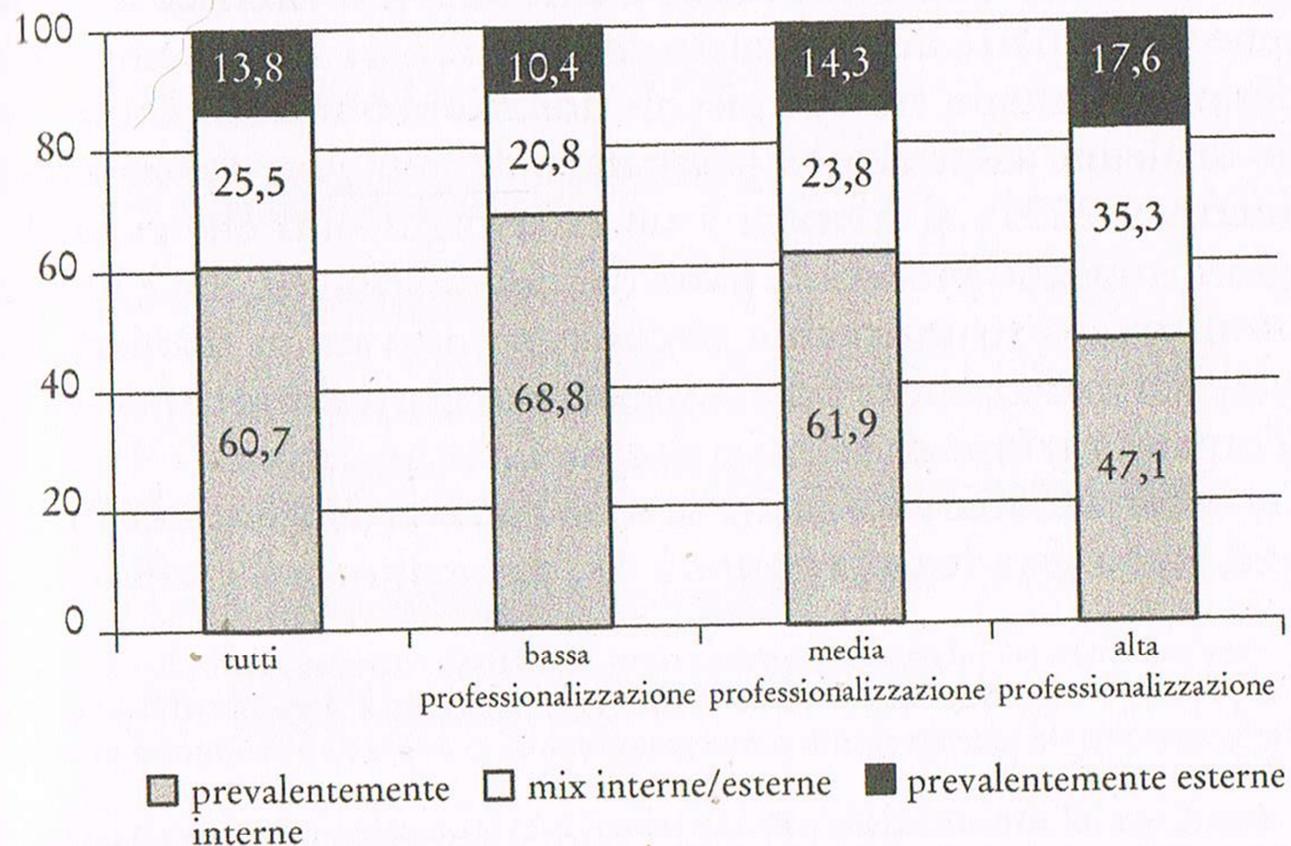
Trasformazioni del turismo



# Caratteristiche del sistema associativo delle Pro Loco

- Sguardo ai cambiamenti organizzativi in corso nelle altre forme associative; alcune spinte:
  - **Marketizzazione dell'associazionismo;** maggior attenzione alla ricerca del denaro che al tempo donato dagli aderenti/attivisti
  - **Professionalizzazione** e rischi di diminuzione della partecipazione democratica

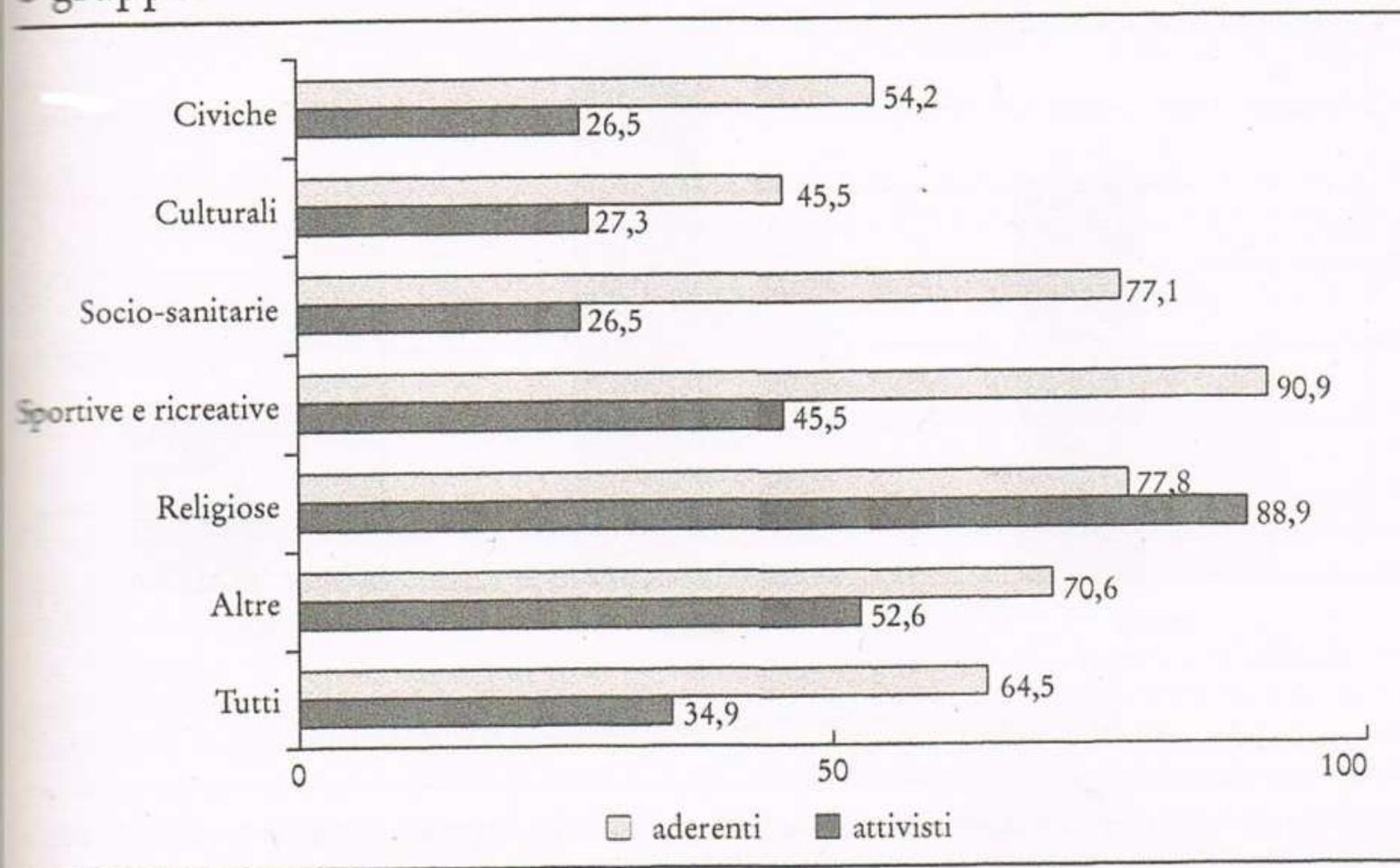
Figura 1. Tipi di entrate e livello di professionalizzazione delle associazioni (valori %).



Fonte: nostra indagine attivisti, 2007.

Tratto da: Polizzi E. e Forno F. in Biorcio R., Vitale T., ITALIA CIVILE. Associazione, partecipazione e politica. Donzelli, Roma: 2016

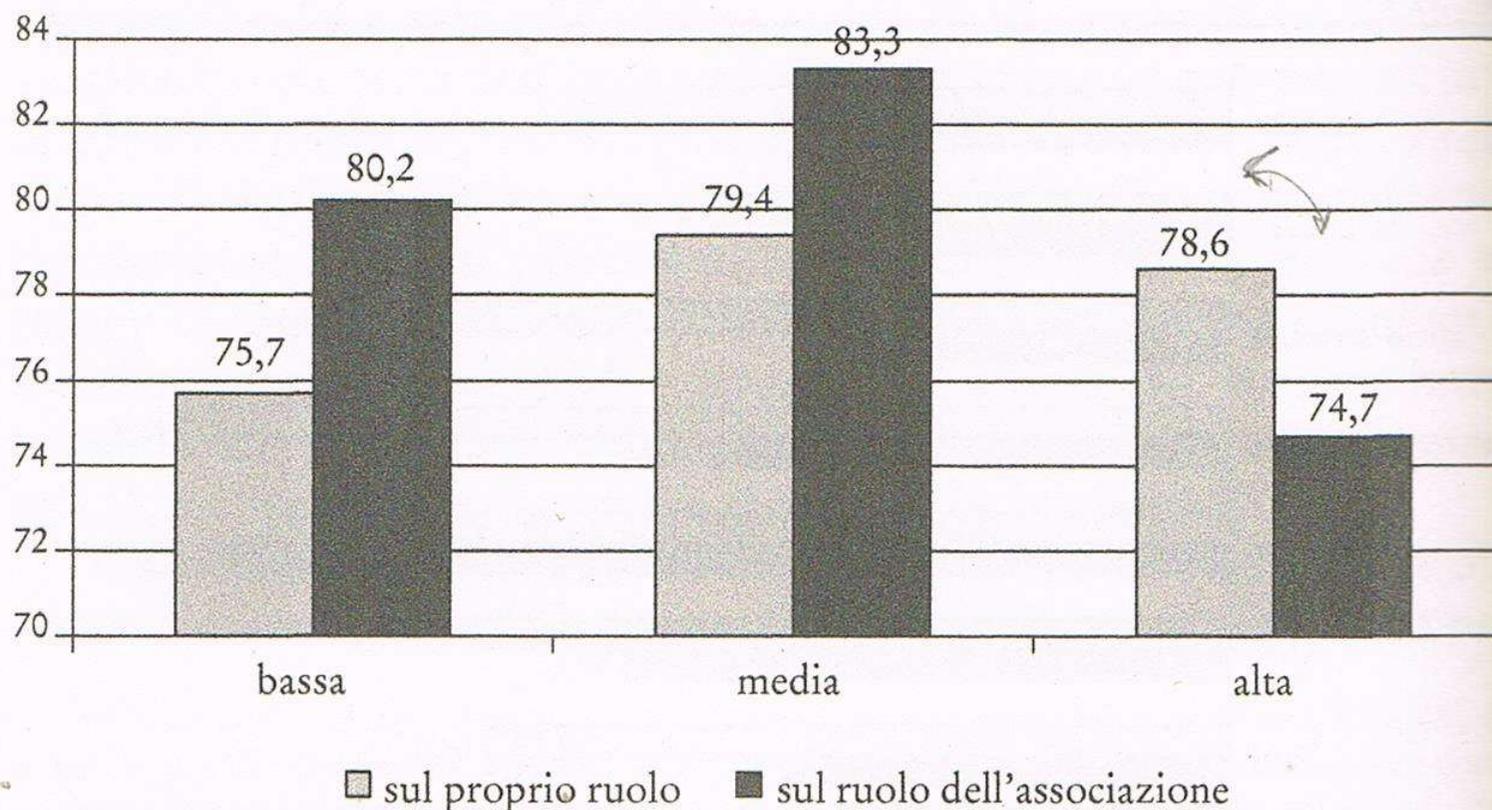
Figura 2. Numero di aderenti e attivisti per tipo di associazione o gruppo.



Fonte: nostra indagine attivisti, 2007.

Tratto da: Polizzi E. e Forno F. in Biorcio R., Vitale T., ITALIA CIVILE. Associazione, partecipazione e politica. Donzelli, Roma: 2016

Figura 3. Livello di professionalizzazione e coinvolgimento nelle decisioni (valori %).



Nota: il coinvolgimento è stato calcolato sommando chi ha risposto «molto» e «abbastanza» alla domanda su quanto si viene coinvolti nel prendere le decisioni.  
Fonte: nostra indagine attivisti, 2007.

Tratto da: Polizzi E. e Forno F. in Biorcio R., Vitale T., ITALIA CIVILE. Associazionismo, partecipazione e politica. Donzelli, Roma: 2016

# Caratteristiche del sistema associativo delle Pro Loco

- Capillare, diffuso territorialmente con un potenziale illimitato di stakeholder
- Sistema (complesso) a legame debole
- Formalizzato in modo tradizionale (priorità data alle strutture piuttosto che ai processi)
- Poca consapevolezza della cultura organizzativa presente (rischio di gabbia cognitiva)

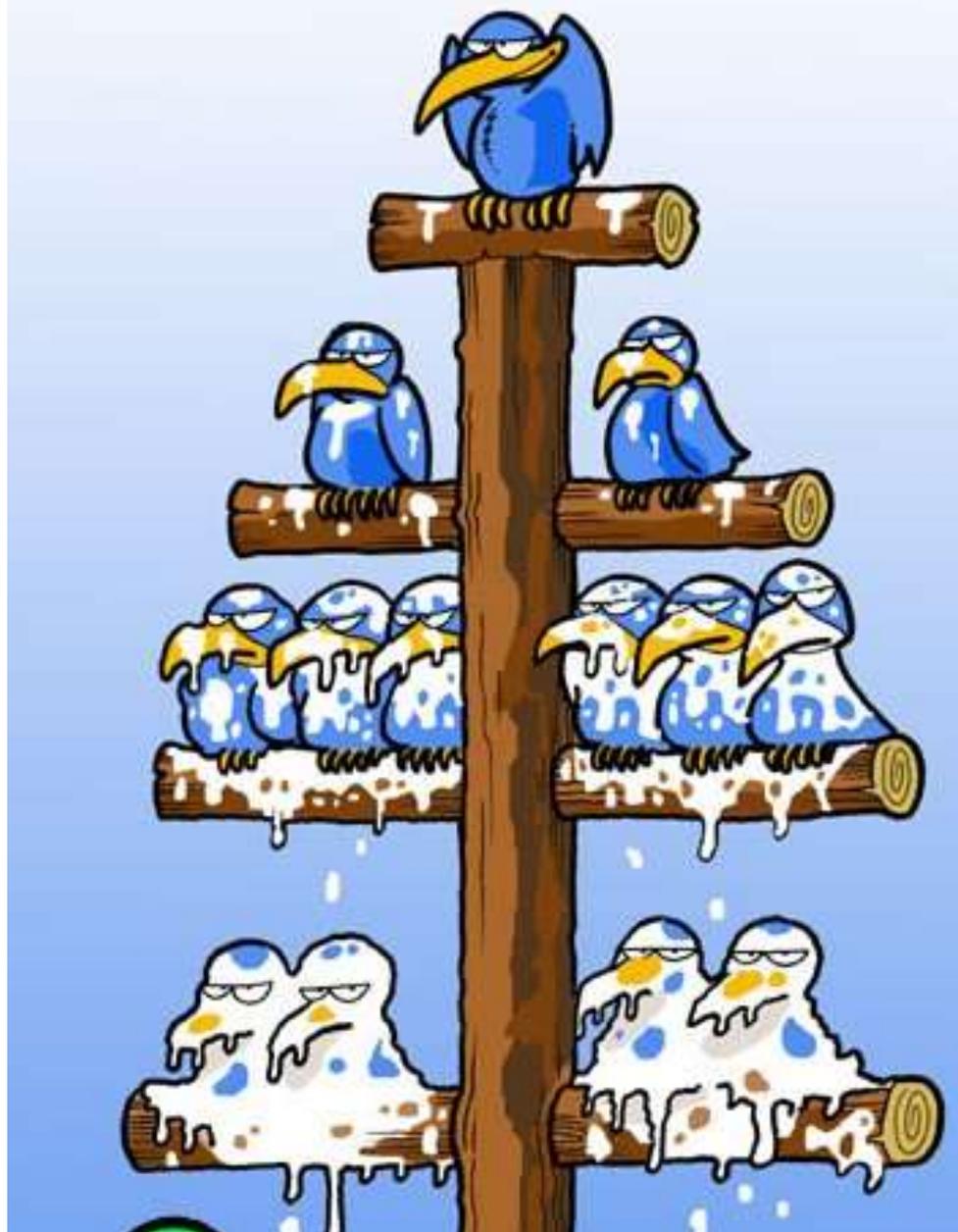
# Sfide organizzative

- Networking (attivazione di reti)
- Governance democratica e diffusa (\*)
- Produrre nuova coesione sociale (livello intergenerazionale e pari opportunità tra uomo e donna)
- Focalizzazione sulla donazione del tempo
- Visioning comune (esplicitazione dei principi guida, dei valori)
- Accountability (dar conto del proprio impatto sociale/sostenibilità)
- Verso un'organizzazione che apprende (\*)

# La governance sbagliata



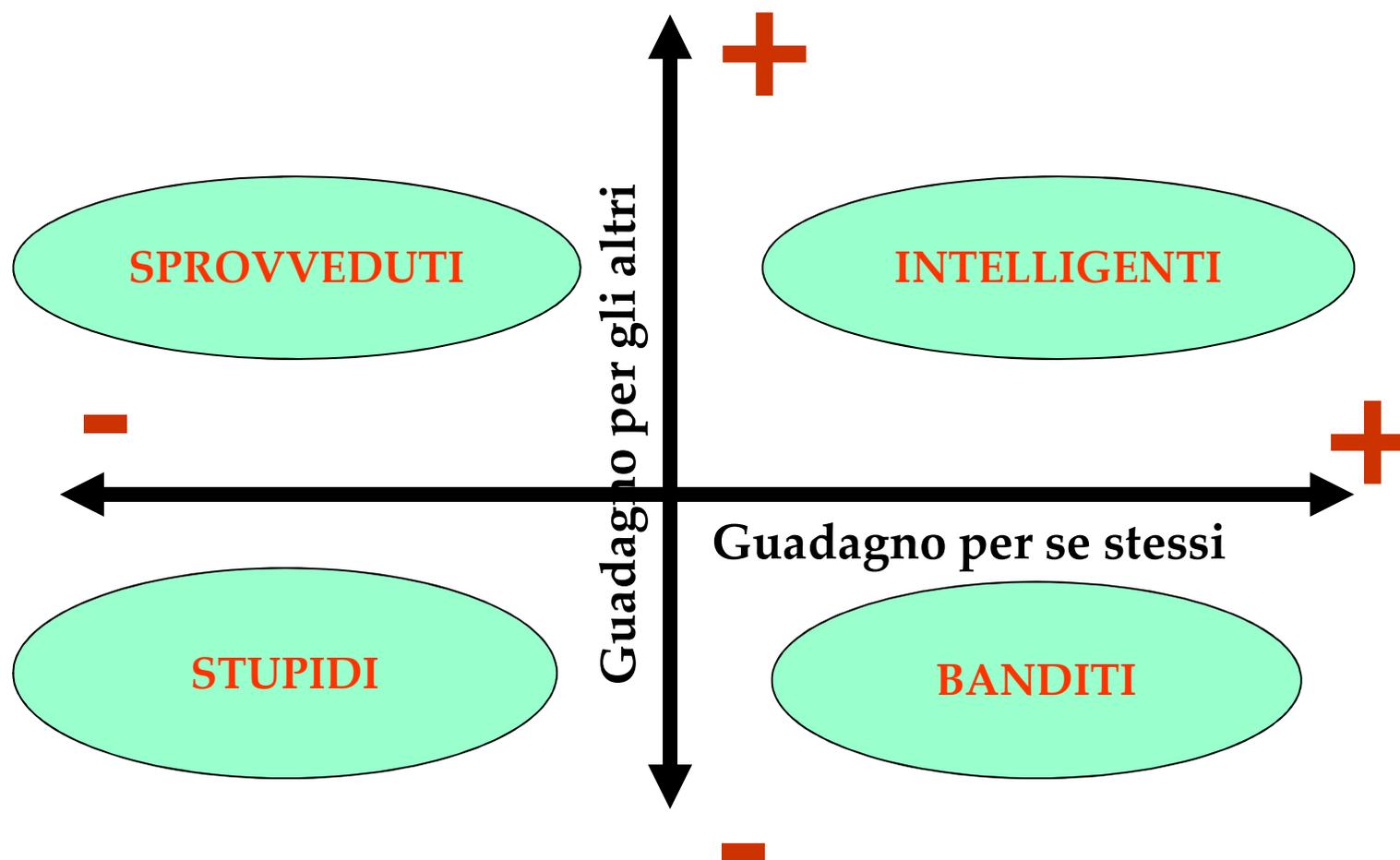
## ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Strutture  
verticali oggi  
insostenibili

*Chi conosce le cose le fa  
Chi non le conosce le insegna  
Chi non sa insegnare dirige  
Chi non sa dirigere comanda*

# GRAFICO DELLA STUPIDITA' UMANA (Carlo M. Cipolla, "Allegro ma non troppo")



## Grazie per l'ascolto

*«I giovani oggi dovranno imparare a muoversi tra le organizzazioni come i loro antenati impararono a coltivare i campi ed allevare il bestiame» (P. Drucker)*

